

I GRANDI VIAGGI DI COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI

LO SPIRITO DELL'INDIA

Viaggio tra monumenti, persone e yoga alla scoperta della vera essenza dell'India



"Questo è davvero l'India, la terra dei sogni e romanticismo, la terra di tigri ed elefanti, il paese di un centinaio di lingue, di mille religioni, culla della razza umana, madre della storia, nonna della leggenda, l'unico paese solo sotto il sole che è dotato di un interesse incorruttibile, quella terra che tutti gli uomini desiderano di vedere, e se l'hanno vista una volta, anche da uno sguardo, non darebbero quello che hanno visto neanche per gli spettacoli di tutto il resto del mondo messi insieme. ". Mark Twain, Scrittore ed esploratore, Following the Equator 1897

Casa, per quasi un miliardo e mezzo di persone, l'India è abitata da un miscuglio assortito di gruppi etnici, che si traduce in un cocktail culturale inebriante per il viaggiatore.

Non è solo una delle più antiche civiltà del mondo, ma è anche la più grande democrazia del mondo, e ha fatto passi da gigante tra le nazioni in via di sviluppo. L'impressionante varietà di storia e cultura dell'India, dagli antichi regni del Gange allo stato attuale, si fonde armoniosamente per formare un ambiente unico in oltre tre milioni di chilometri quadrati di attrazioni panoramiche. Un paese dalle dimensioni di un continente, l'India possiede una ricchezza incredibile d'immagini e suoni, sapori e consistenze.



Questo viaggio vuole proporre una conoscenza approfondita della parte più nota, la regione centro-settentrionale dal Rajasthan fino alla pianura gangetica di Varanasi, passando per Delhi e Agra. Non solo monumenti: la conoscenza dell'India, o almeno di una parte di essa, passa necessariamente dalla conoscenza delle genti, dei costumi, delle religioni e filosofie che costituiscono non solo le fondamenta ma buona parte della "casa indiana". A condurci in questo viaggio impegnativo il filo costante dell'avvicinamento allo yoga, con piccoli momenti privati per giungere fino all'emozionante pratica sui ghat a Varanasi, la "città dello spirito" e il luogo forse più sacro per l'induismo, dove si cerca di interrompere il Samsara. Non si può cercare di conoscere l'India senza fondersi con la sua identità.

Durata del viaggio: 13 giorni, 11 notti. Partenza Sabato 26 Ottobre, rientro Giovedì 7 Novembre 2024

Accompagnatore: da Milano. Chi parte da Roma incontra l'accompagnatore presso lo scalo intermedio

Guida: guida locale nazionale parlante italiano

Gruppo: minimo 10 persone, massimo 15

1° GIORNO SABATO 26 OTTOBRE PARTENZA DALL'ITALIA

Partenza da Milano o Roma: le persone che partono da Milano incontreranno l'accompagnatore all'aeroporto di Malpensa, per chi viaggia da Roma l'incontro sarà presso lo scalo intermedio in Europa. Coincidenza nel tardo pomeriggio con il volo notturno per Delhi.

2° GIORNO DOMENICA 27 OTTOBRE ARRIVO A DELHI – VISITA DELLA CAPITALE

Arrivo all'alba a Delhi e trasferimento in hotel. Le camere saranno subito disponibili per rinfrescarci e rilassarci dopo il lungo viaggio, prima di iniziare le visite della giornata.

All'arrivo in albergo, sarete accolti da un caloroso ed ospitale 'Benvenuto' Indiano: una cerimonia 'aarti', dove la fronte viene cosparsa con il tipico rosso Tika di buon auspicio. Un drink di benvenuto vi sarà offerto nell'attesa dell'assegnazione delle camere.

Delhi - la capitale dell'India - una delle città in più rapida crescita dell'India. Questa città si compone in due parti: Vecchia e Nuova Delhi. La prima fu la capitale dell'India musulmana tra il XVII e il XIX secolo e conserva ancora oggi numerose moschee, monumenti e fortificazioni legati alla storia islamica indiana. New Delhi, invece, è la città imperiale, quella che gli inglesi elessero capitale dell'India nel 1931, oggi sede di diverse ambasciate e degli uffici governativi.

A metà mattina cominciamo la nostra esplorazione a Old Delhi con la visita di **Gandhi Smriti** - precedentemente famoso come Birla Bhavan, un museo dedicato al padre della nazione Mahatma Gandhi. Situato sulla Tees January Road a Nuova Delhi, Birla Bhavan è il luogo in cui Gandhi trascorse gli ultimi 144 giorni della sua vita e fu assassinato da Nathuram Godse il 30 gennaio 1948. Originariamente era la casa di Birlas, una famiglia di imprenditori indiani, è ora noto come Eternal Gandhi Multimedia Museum.

Nel pomeriggio visiteremo Moschea di Jama, la moschea reale costruita dall'imperatore Mughal, Shah Jahan nel 1656. È una delle più grandi al mondo e la hall principale può contenere circa 20,000 persone!

Chandni Chowk è situato nella vecchia città di Delhi, il nome significa "piazza di luna" ed è una delle più antiche aree commerciali della città: costruita nel XVII secolo era originariamente intersecata da canali che sono stati progettati per catturare e riflettere la luce della luna.

Da qui inizia un'esperienza immersiva nella società indiana: un **giro in risciò** per esplorare i bazaar della vecchia Delhi: questa attività vi offre l'opportunità di sperimentare un'esperienza di viaggio unica, dandovi l'opportunità di ammirare le numerose attrazioni e i suoni che questa splendida città ha da offrire e di conoscere le radici reali del posto. Dal risciò si farà poi un giro a piedi per uscire dai vicoli della Old Delhi e trovarci lungo la "via di Parathe".

Riprendendo il minibus passiamo davanti al Red Fort (UNESCO World Heritage Site), costruito in mattoni di sabbia rossa da Shah Jahan nel 1648. Questo magnifico monumento è disposto lungo il fiume Yamuna e ha la forma di un ottagono irregolare.

Più tardi ci godremo il viaggio guidato attraverso la parte centrale di Delhi, lungo il viale cerimoniale Rajpath, passando accanto all'imponente Rashtrapati Bhavan, all'India Gate e al Palazzo del Parlamento, che sveleranno lo splendore dell'arte Lutyen.



La parte monumentale termina con la visita al **Qutab Minar**, la cui costruzione iniziò nel 1199 per celebrare la vittoria del sultano Qutub al-Din Aybak da cui prese il nome, sull'ultimo regno Hindu ed è il prototipo di tutti i minareti Indiani, nonché il più alto al mondo costruito in mattoni.

Terminiamo la giornata con il nostro primo e profondo approccio alla religione Sikh. Il **Gurudwara Bangla Sahib** era un bungalow magnifico e spazioso a Delhi di proprietà dal Raja Jai Singh Amber, che incuteva grande rispetto e onore alla corte dell'imperatore Mughal Aurangzeb e che ora gode dello status di luogo sacro. La Galleria d'Arte nel seminterrato ha dipinti raffiguranti eventi storici legati alla storia Sikh. Assisteremo in silenzioso rispetto ai riti della sera e concluderemo con la visita della cucina comunitaria dentro il complesso del tempio sikh: anche la cena comunitaria è un rito immancabile non solo per coloro che versano nelle più umili condizioni, ma per chiunque desideri una continua condivisione della propria fede.

Ritorno in hotel per la cena ed il pernottamento, Hotel The Leela Convention 5*

3° GIORNO LUNEDÌ 28 OTTOBRE DELHI – ARUKA – MANDAWA (260Km, totale circa 6h)

Dopo la prima colazione partenza per Mandawa, attraverso la regione dello Shekhawati.

Lungo il percorso sosteneremo prima di pranzo per una sosta fotografica e una passeggiata nel mercato tradizionale di verdure in una cittadina, un'esperienza speciale di contatto con la realtà dell'India più lontana dai normali circuiti turistici. Dopo la passeggiata consumeremo il pranzo tradizionale in stile **Bajot** sarà offerto in un antico palazzo prenotato esclusivamente per il gruppo. Il cibo sarà preparato dalle dame della nobile famiglia che risiede all'interno del palazzo.

Proseguimento per Mandawa. All'arrivo nel pomeriggio passeggiata nella zona storica di Mandawa per ammirare le splendide costruzioni affrescate, gli haveli, caratteristici della città.

La città di Mandawa, fondata nella metà del XVIII secolo, era una volta una città residenziale di ricchi mercanti. Le enormi **haveli** sono costruite e decorate con le bellissime pitture murali. Con il tempo i mercanti si sono spostati e migrati in altre aree, lasciando le belle haveli nell'abbandono. Fortunatamente la magnificenza di queste haveli non diminuì e ora sono diventate una grande attrazione turistica della città.

Cena e pernottamento in hotel, Castle Mandawa, heritage

4° GIORNO MARTEDÌ 29 OTTOBRE MANDAWA – NAGOUR – JODHPUR (330Km, totale circa 6h30)

Partenza per Jodhpur dopo la prima colazione.

Lungo il percorso sosta per la visita alla fortezza e al bazaar di Nagaur. Il **forte Nagaur**, chiamato anche Ahhichatragarh Fort - si traduce letteralmente in "forte del cobra incappucciato" - è di grande importanza storica. È interessante notare che è noto per aver fatto da sfondo a molte battaglie nei secoli passati ed è ancora oggi famoso per le sue alte mura e il grande campus. Questo monumento offre ai viaggiatori la possibilità di godere di antichi palazzi, giochi colorati di fontane, giardini lussureggianti, famosi templi con un'atmosfera pittoresca. Akbari Mahal, Deepak Mahal, Hadi Rani Mahal e Amar Singh Mahal sono le altre intuizioni in cui è possibile immergersi nel ricco patrimonio del Rajasthan. È possibile entrare in questo forte attraverso tre porte d'ingresso principali: il primo è stato costruito per proteggersi dai nemici, mentre il secondo e il terzo ingresso sono chiamati rispettivamente "Beech ka pol" e "Kacheri pol" ed erano gli accessi principali. Al termine passeggiata nel bazaar e mercato di verdure a Nagaur, prima di pranzare nella reggia di Nagaur (pranzo non incluso).

Proseguimento per Jodhpur visitando un **ospedale** dove si curano le mucche. Tutti conoscono la sacralità per questi bovini nella cultura induista, ma in pochi si soffermano a cercare di capire a che punto si spinga questo culto. In tutto il Paese vedremo mucche libere in quello che in occidente chiamiamo randagismo, e ovunque le mucche si contendono gli spazi e il cibo con gli altri animali: capita così che possano incappare in incidenti o si possano avvelenare o che possano anche soffocarsi cercando cibo tra la spazzatura. Quando questo accade il grande animale viene soccorso, proprio per la sua essenza sacra, e curato in questi ospedali sparsi in molti luoghi di tutta l'India. L'esperienza può essere molto forte.

Si giunge infine a Jodhpur e, se vi sarà tempo si farà una passeggiata nella vecchia Jodhpur, intorno al mercato locale. Cena e pernottamento in hotel (due notti consecutive nello stesso), Balsamand Garden Retreat, heritage



5° GIORNO MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE JODHPUR

Oggi rimaniamo fermi a Jodhpur per visitare la meravigliosa "città blu".

Prima di iniziare le visite avremo la possibilità di dedicarci ad una seduta di **yoga** guidati da un maestro locale e coadiuvata dalla nostra guida che ci aiuterà ad interagire con il maestro.

La città vecchia di Jodhpur è circondata da un muro lungo 10 km, costruito circa un secolo dopo la fondazione della città. Dal forte possiamo vedere chiaramente dove finisce la città vecchia e inizia la nuova. La città vecchia è un'affascinante giungla di strade tortuose di grande interesse per passeggiare e otto porte conducono fuori dalla città murata. Il **Forte Mehrangarh** è disteso su una collina alta 125 metri ed è il forte più imponente e formidabile del Rajasthan.

Visitiamo il Forte Mehrangarh (cittadella del sole) che evoca lo spirito stesso dei Rathore, il clan Rajput locale al potere, e i suoi vari palazzi con i loro delicati fregi e i rispettivi musei, che espongono i tesori della famiglia reale.

A nord del Forte Mehrangarh, e collegato ad esso da una strada, **Jaswant Thada** è un memoriale in marmo con colonne dedicato al popolare sovrano Jaswant Singh II (1878-95), che liberò Jodhpur dai dacoit, avviò sistemi di irrigazione e diede impulso all'economia. I cenotafi dei membri della famiglia reale che sono morti dopo Jaswant sono vicini al suo memoriale; quelli che lo hanno preceduto sono ricordati da chattri a Mandore.

Procediamo poi verso le stradine strette ma vivaci della **Città Blu**, interagendo con la gente del posto e scoprendo alcune delle storie e dei racconti non in genere non ascoltati dai turisti frettolosi.

La visita delle antiche mura svela che hanno svolto un ruolo fondamentale tra i nativi di Jodhpur. Scopriremo una città che è stata progettata sotto forma di un corpo umano, dove ogni sua parte assomiglia a diversi organi del corpo. Per 2 ore camminiamo attraverso i vicoli storici di Jodhpur e assistiamo alla storia della città.

Toorji ka Jhalra - Il pozzo a gradini, fu costruito nel 1740 con gradini che consentivano l'accesso ai livelli dell'acqua sempre fluttuante. Lo Stepwell di Toorji è stato coperto di detriti per decenni fino a quando non è stato ristrutturato in tempi recenti. Oltre ad essere un ottimo posto per le foto, ci sono intricate incisioni e nicchie nell'arenaria rossa.

Si visita il giardino di **Mandore** con i famosi cenotafi reali. Mandore era un tempo la sede regnante della dinastia Pratihara. Il giardino ospita la famosa Sala degli Eroi e il tempio dei Trecento milioni di dei. Il giardino ospita anche un Museo del Governo, ricco di manufatti e antiche reliquie.

La caratteristica più sorprendente del giardino sono gli splendidi cenotafi o "dewal" che si possono trovare sparsi in tutti i Mandore Gardens. Indubbiamente il più bello e famoso di questi cenotafi è quello che appartiene al Maharaja Ajit Singh. Le strutture all'interno del giardino sono senza dubbio la sua caratteristica più sorprendente, ad esempio la Sala degli Eroi - ha 16 figure di guerrieri scolpite da un'unica roccia.

Rientro in hotel a Jodhpur per la cena e il pernottamento

6° GIORNO GIOVEDÌ 31 OTTOBRE JODHPUR – PUSHKAR – JAIPUR (360Km, totale circa 7h)

Colazione molto presto per partire verso Jaipur, passando per Pushkar.

Pushkar è uno dei luoghi sacri per gli Indù come Varanasi. La città tempio è la sede del tempio Brahma (VIII secolo) dedicato all'omonima divinità, il creatore dell'universo. Circondata da colline su tre lati e dune di sabbia per il quarto, Pushkar costituisce un luogo affascinante e uno sfondo adatto per la fiera religiosa annuale.

Ci godremo una passeggiata per le strade di Pushkar e visiteremo il lago sacro, che si crede essere stato creato dallo stesso Dio Brahma. I devoti Indù credono che sia essenziale visitare Pushkar almeno una volta nella loro vita.

Proseguimento per Jaipur. Jaipur, la capitale della provincia del Rajasthan, è famosa per le sue arti e mestieri, gioielli, tessuti dipinti a mano e sculture in pietra; è uno dei migliori esempi dell'India settentrionale di una città pianificata che incarna il meglio dell'architettura Rajput e Mughal.

Dopo il lungo viaggio ed il check-in in hotel, chi lo desidera può rilassarsi con massaggi e trattamenti in un centro **ayurveda** situato non troppo lontano dall'albergo. L'attività è facoltativa ed il costo variabile a seconda dei trattamenti, generalmente contenuto nell'equivalente di 30-50€ per quelli più lunghi e complessi.

Cena e pernottamento in hotel, Shahapura House, Boutique Heritage



7° GIORNO VENERDÌ 1 NOVEMBRE JAIPUR

Anche oggi iniziamo la giornata con un maestro **yoga** indiano, che ci accompagnerà per questo momento speciale in una giornata di fondamentale importanza nella religione induista: oggi, infatti, si celebra il Diwali che stasera divideremo con una famiglia che ci ospiterà per questa festività.

Le visite iniziano dal magnifico **Amber Fort**, dove saliremo con le jeep: è possibile salire anche trasportati dagli elefanti, preferiamo però scegliere di non utilizzare questa forma di trasporto che sfrutta i pachidermi. Il forte è conosciuto per il suo stile artistico unico e mozzafiato, fondendo con maestria elementi indù e musulmani (Mughal). Visiteremo le camere e i corridoi del palazzo, famoso per l'eccellenza del suo disegno. All'interno del complesso si trova Ganesh Pol, l'imponente entrata interamente dipinta con le immagini del dio dalla testa di elefante, Ganesh. Le finestre interamente forate offrono viste da diversi punti e schegge di specchi luccicanti sono incastonate tra le mura di Sheesh Mahal. Amber Fort, conosciuta anche come "Palazzo Amer", è una delle più famose fortezze del Rajasthan attirando 4-5000 visitatori al giorno durante l'alta stagione turistica. Il nome del palazzo deriva dal nome della cittadina di Amer, a circa undici chilometri da Jaipur. Questa pittoresca residenza collinare del XVI secolo è ben conservata, ci sono grandi padiglioni e le sale che si aprono su giardini e cortili. Anche se la costruzione principale del palazzo è iniziata nel 1592 dal Maharaja Man Singh, molto è stato aggiunto nel corso degli anni da governanti successivi e continuò ad essere occupato da loro fino alla fine della costruzione di Jaipur.

Il tour della città continua con una sosta per fotografare l'**Hawa Mahal** o Palazzo dei Venti. La sua facciata è probabilmente la più fotografata a Jaipur, con le sue finestre in legno riccamente intagliato, progettate in modo che le signore del palazzo potessero osservare la vita nella strada senza essere viste.

La visita seguente è all'osservatorio **Jantar Mantar**, patrimonio dell'umanità UNESCO: un osservatorio astronomico e astrologico in pietra costruita dal Maharaja Jai Singh nel XVIII secolo. Si prosegue per il **City Palace Museum**, che ha una preziosa collezione di oggetti d'antiquariato, costumi e armature del Mughal e Rajput, tra cui spade di diverse forme e dimensioni con preziosi manici cesellati.

In serata assistiamo presso il tempio Govind Devji alla cerimonia dell'**Aarti**, rituale durante il quale la luce emessa da una o cinque fiamme viene offerta alla divinità esprimendo così devozione e adorazione.

Ci rechneremo poi a casa della famiglia che ci ospiterà nella serata del **Diwali**. Le donne riceveranno un saari e gli uomini un saafa (turbante) colorati per calarci meglio nell'evento. Saremo accolti con un benvenuto tradizionale con tikka e musica, rinfrescati da una bevanda di benvenuto.

Il rituale prevede la realizzazione di Rangoli, forma d'arte indiana, in cui vengono creati motivi sul pavimento o sul tavolo utilizzando materiali come pietra calcarea in polvere, ocra rossa, farina di riso secca, sabbia colorata, polvere di quarzo, petali di fiori e rocce colorate.

Con la famiglia, seguendone rispettosamente il rituale, parteciperemo alla **cerimonia** Diwali Pooja con la famiglia accendendo le Diya (lampade ad olio in argilla).

I festeggiamenti sono molto vivaci e proseguono con il lancio dei fuochi d'artificio, terminando con la cena insieme alla famiglia.

Al termine di questa giornata memorabile torniamo in hotel per il pernottamento.

8° GIORNO SABATO 2 NOVEMBRE JAIPUR – ABHANERI – FATEHPUR SIKRI – AGRA (250Km, ca6h)

Colazione in albergo. Partenza per il viaggio che ci porterà ad Agra.

Lungo il percorso si visita **Abhaneri**, un villaggio nel distretto di Dausa del Rajasthan. Il luogo è molto popolare in quanto ospita un colossale pozzo a gradini, Chand Baori, considerato tra i più bei pozzi a gradini dell'India. Si ritiene che il villaggio di Abhaneri sia stato fondato da Samrat Mihir Bhoj, un re Pratihar.

Successivamente si visita **Fatehpur Sikri**, la città fantasma in arenaria rossa costruita per volontà dell'Imperatore Akbar nel 1569, e successivamente abbandonata.



Si narra che Fatehpur Sikri, nonostante l'imperatore Akbar avesse molte mogli, non aveva figli. Andò in visita da un religioso, Sheikh Salim Chishti. Questi disse all'imperatore che avrebbe avuto tre figli maschi: la profezia si avverò in breve tempo. L'imperatore fu così impressionato dalla sequenza di lieti eventi che decise di erigere una città a Sikri per onorare il sant'uomo. La costruzione iniziò nel 1569 e divenne la capitale del Mughal, ma dopo 15 anni fu abbandonata per scarsità di acqua.

Proseguimento per Agra, una volta era un piccolo villaggio sulle rive dello Yamuna, fu trasformato da due grandi monarchi Mughal, Akbar e suo nipote Shah Jehan, nella seconda capitale dell'Impero Mughal: Dar-ul-Khilafat, o "sede dell'Imperatore" nel XVI e XVII secolo.

Se non saremo in ritardo sulla tabella di marcia, potremo fare una sosta al parco Methab Bagh, sulla riva dello Yamuna opposto al Taj Mahal. Qui, se la luce è buona, è possibile ammirare lo splendido monumento che si colora di rosa al tramonto del sole.

Cena e pernottamento in hotel (per due notti consecutive), Grand Mercure 4*

9° GIORNO DOMENICA 3 NOVEMBRE AGRA

La mattina presto saremo portati all'alba al **Taj Mahal**: lo spettacolo al sorgere del sole, soprattutto nelle stagioni umide è incredibile e sembra di veder salire il monumento dal fiume Yamuna, apparendo lentamente tra la nebbia e tingendosi di diversi colori al salire dell'astro dalla nebbia.

Sulle pareti interne, pietre simili a gioielli creano bellissimi disegni in marmo bianco. I Mughal perfezionarono l'arte di incorporare pietre semipreziose nel marmo e il Taj è il miglior esempio di questo speciale processo chiamato pietra dura. Inizia con una lastra di marmo, di dimensioni variabili. Quindi i gioielli vengono tagliati sottilissimi e incastonati nel marmo con tale precisione che le giunture sono invisibili ad occhio nudo.

Rientro in hotel per colazione, prima di proseguire con le altre visite ad Agra

La tomba di **Itimad-Ud-Daula** fu costruita dalla regina Mughal Nur Jahan tra il 1622 e il 1628 dove fu sepolto suo padre Itimad Ud Daula. Questi era il padre di Nur Jahan, l'imperatrice Mughal e moglie di Jahangir. In seguito, fu anche nominato ministro e tesoriere di fiducia alla corte di Akbar. Fu in omaggio a lui che Nur Jahan costruì il mausoleo dopo la sua morte. Il primo esempio di tomba costruita sulla riva di un fiume in India, la tomba di Itimad Ud Daula ospita il corpo di Mirza Ghiyas Beg, il padre dell'imperatrice Mughal Noor Jahan che era ancora una volta la moglie dell'imperatore Jahangir.

Agra Fort, chiamato anche Red Fort, grande fortezza del XVI secolo di arenaria rossa situata sul fiume Yamuna nella storica città di Agra, Uttar Pradesh centro-occidentale, India centro-settentrionale. Fu fondato dall'imperatore Mughal Akbar e, nella sua veste sia di base militare che di residenza reale, servì come sede del governo quando la capitale Mughal era ad Agra. La struttura, contemporanea della tomba di Humāyūn a Delhi (circa 125 miglia [200 km] a nord-ovest), riflette la grandiosità architettonica del regno Mughal in India. Il complesso del forte è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1983.

La sera cena e pernottamento in hotel

10° GIORNO LUNEDÌ 4 NOVEMBRE AGRA – VRINDAVAN – DELHI – VARANASI (220Km, ca4h30+volo)

Partenza dopo la prima colazione verso l'aeroporto di Delhi, passando per Vrindavan

Una delle città più antiche sulle rive dello Yamuna, **Vrindavan** è considerata uno dei luoghi di pellegrinaggio più importanti per i devoti di Krishna. Si dice che Lord Krishna abbia trascorso la sua infanzia a Vrindavan. Il nome della città deriva da Vrinda (che significa basilico) e van (che significa boschetto) che forse si riferiscono ai due piccoli boschetti di Nidhivan e Seva Kunj. Poiché Vrindavan è considerato un luogo sacro, un gran numero di persone viene qui per abbandonare la vita mondana.



La città di Vrindavan ospita centinaia di templi del dio Krishna e Radha sparsi ovunque, i più famosi sono il tempio Banke Bihari e il famoso tempio ISKCON. L'ambiente vibrante rappresenta perfettamente la natura giocosa e benevola di Lord Krishna. Situati lungo le acque del fiume Yamuna, i numerosi templi incastonati tra i fitti boschi e la vegetazione lussureggiante di Vrindavan sono le principali attrazioni qui.

Proseguimento per l'aeroporto di Delhi, in tempo per prendere il volo diretto a **Varanasi**, il centro della cultura indù.

Questa città, dedicata al Dio Shiva, è uno dei principali luoghi sacri dell'India. I pellegrini hindu vengono a bagnarsi nelle acque del Gange per purificarsi da tutti i peccati. Varanasi è anche considerata un luogo propizio in cui trascorrere gli ultimi giorni, dal momento che esalando qui l'ultimo respiro si beneficia della moksha, ossia la liberazione dal ciclo delle rinascite e si accede in paradiso. La città è il cuore pulsante dell'induismo e il Gange è considerato il fiume della salvezza, un simbolo di speranza per tutti i credenti.

Cena e pernottamento in hotel (due pernottamenti), Hotel Madin 4*

11° GIORNO MARTEDÌ 5 NOVEMBRE VARANASI

Sveglia all'alba per l'escursione in **barca sul fiume Gange**, per vedere migliaia di pellegrini e devoti in adorazione del sole che sorge. Accompagnati dalla guida si potranno vedere indù, giunti da tutte le parti dell'India, vivere la loro fede sulle rive del fiume sacro in un momento più saliente della vita di Varanasi. All'alba i templi lungo il fiume sono bagnati da una luce tenue e gli abitanti di Varanasi emergono dal labirinto di vicoli e si dirigono ai ghat, dove lavano i panni, praticano yoga, offrono fiori e incensi al fiume e fanno un bagno rituale. Potrete osservare il bagno dei pellegrini, i sadhu meditare e i sacerdoti svolgere riti funebri.

La sera visiteremo i **ghat** (gradini di balneazione) del Gange con le barche decorate e assisteremo all'intrigante cerimonia Aarti (preghiera collettiva). Arathi (Aarti) è un rituale durante il quale la luce emessa da una fiamma di canfora viene offerta alla Divinità, o ad uno dei Suoi aspetti, attraverso le murti. L'Arathi viene eseguito solitamente al mattino e alla sera, e come conclusione di una puja.

Cena e pernottamento in hotel

12° GIORNO MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE VARANASI – DELHI

Prima di fare colazione si procede per la coinvolgente esperienza della **lezione di yoga sul ghat**.

Dopo la lezione e la prima colazione, si parte per la visita del **tempio d'Oro** (dall'esterno), si prosegue per un giro panoramico della università BHU e **tempio di Madre India** che volle Gandhi.

Si continua con la visita di **Sarnath** e del museo, un importante centro buddista del mondo. Dopo aver raggiunto l'illuminazione a Bodhgaya, Buddha, l'Illuminato, pronunciò il suo primo sermone proprio qui. Allora Sarnath divenne uno dei più importanti luoghi di cultura dell'India antica, visitata dai viaggiatori cinesi Fa-Hsien e Hiuen Tsang che scrissero dei suoi prosperi monasteri. Il monumento più importante del complesso è il **Dhamekh Stupa** (V sec. d.C.), costruito nel luogo dove si crede che Buddha abbia predicato il suo primo sermone a cinque discepoli. È una struttura a forma cilindrica dell'età gupta alta 43,5 m. A ovest vi è il Dharmarajika Stupa, costruito dall'imperatore maurya Ashoka per conservare le reliquie del Buddha. Nel complesso ci sono anche monasteri e templi più piccoli, un Albero della Illuminazione piantato nel 1931 e la statua di Anagarika Dharmapala, il fondatore della società che mantiene Sarnath e Bodhgaya.

Nel pomeriggio trasferimento in aeroporto per prendere il volo per Delhi. All'arrivo trasferimento in un tipico locale per la cena di arrivederci.

Pernottamento Radisson Blu Plaza Airport 5*



13° GIORNO GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE DELHI – PARTENZA

Trasferimento all'aeroporto internazionale e partenza per l'Europa, con arrivo nel pomeriggio. Dopo lo scalo proseguimento per Milano o Roma

VOLI PREVISTI (FINNAIR)

AY 1762	26 Ottobre	Roma Fiumicino	10:40	Helsinki	15:05
AY 1752	26 Ottobre	Milano Malpensa	11:05	Helsinki	15:05
AY 121	26 Ottobre	Helsinki	18:30	Delhi	05:20
AY 122	7 Novembre	Delhi	07:50	Helsinki	14:10
AY 1755	7 Novembre	Helsinki	16:00	Milano Malpensa	18:05
AY1763	7 Novembre	Helsinki	15:20	Roma Fiumicino	17:50

L'accompagnatore partirà e tornerà a Milano

QUOTE PER PERSONA

Quota in camera doppia o tripla: € 3.200

Quota in camera singola: € 4.050

Supplemento per la partenza da Roma € 50

PROMOZIONE: sconto di 200€ per persona applicabile per le prenotazioni confermate entro il 31 Maggio 2024, salvo esaurimento della disponibilità.

LA QUOTA INCLUDE

- ✓ Voli indicati in classe economica a quota concordata di gruppo, incluse le tasse aeroportuali ed il bagaglio (in cabina un pezzo piccolo max 40x30x15cm e un pezzo grande max 55x40x23cm il cui peso combinato non superi gli 8kg // in stiva 1 pezzo dimensioni esterne max 90x75x45cm il cui peso non superi i 23kg).
- ✓ Pernottamenti negli hotel indicati o similari, inclusa la prima colazione ad eccezione del giorno d'arrivo a Delhi
- ✓ Tutte le cene in India, in hotel o secondo quanto stabilito dal programma (bevande escluse)
- ✓ Un pranzo
- ✓ Tutti i trasferimenti con mezzo adeguato alle dimensioni del gruppo
- ✓ Accompagnatore dall'Italia
- ✓ Guida nazionale indiana parlante italiano per tutto il percorso in India
- ✓ Tutti gli ingressi e le esperienze indicate nel programma
- ✓ Kit di cortesia (salviette umidificate, copriscarpe)
- ✓ Wi-fi a bordo del bus (compatibilmente con la copertura geografica ma generalmente buona)
- ✓ Acqua a bordo del bus
- ✓ Tasse locali
- ✓ Visto d'ingresso turistico e-visa
- ✓ Assicurazione annullamento, medico, bagaglio

LA QUOTA NON INCLUDE

- Le bevande ai pasti inclusi, che devono essere pagate sul posto
- I pranzi ad esclusione di quello del 3° giorno
- Le mance (si rimanda al paragrafo dedicato)
- Tutte le spese di carattere personale, quelle di trasferimento in Italia per/da gli aeroporti di Malpensa e Fiumicino
- Tutto quanto non esplicitamente indicato come incluso nelle quote

NOTE

Nei templi è obbligatorio secondo i dettami della religione cui il tempio è dedicato: spalle e gambe coperte, nelle moschee si entra senza alcun tipo di calzatura, mentre in quelli induisti a piedi totalmente nudi. In alcune aree dei templi (anche all'interno del mausoleo del Taj Mahal) è proibito scattare fotografie e girare video.



Tenete sempre presente di essere in un Paese in forte crescita economica, tuttavia dal recente passato di povertà anche profonda: le classificazioni ufficiali degli hotel possono talvolta risultare superiori alla realtà che si riscontra ed il servizio è spesso più lento ed impreciso rispetto ai nostri canoni: questo vivere lento fa parte della filosofia indiana, che forse potrebbe non essere errata!

TERMINI E CONDIZIONI DI PAGAMENTO E DI CANCELLAZIONE

Il tour si concretizzerà con un minimo di 10 partecipanti, mentre il massimo è fissato in 15, ad esclusione dell'accompagnatore. La cancellazione del tour a causa del minimo di partecipanti non raggiunto è fissata in 45 giorni prima della partenza (11 Settembre 2024): in caso di cancellazione per mancata partenza viene integralmente rimborsato il deposito versato, salvo il caso in cui i singoli clienti decidano di prenotare volontariamente un altro viaggio tra quelli proposti da Compagnia dei Viaggiatori.

Al momento della prenotazione, se non è ancora stato raggiunto il minimo indicato (10 persone) è richiesto un deposito di 250€, non rimborsabile in caso di cancellazione da parte del viaggiatore.

Compagnia dei Viaggiatori comunicherà agli iscritti il raggiungimento del minimo di 10 persone, chiedendo il versamento della quota definitiva di acconto fino al raggiungimento del 25% della quota di partecipazione.

Ai viaggiatori che si iscrivono dopo il raggiungimento del decimo partecipante, sarà richiesto direttamente l'acconto del 25%.

Il saldo della quota di partecipazione è richiesto 35 giorni prima della partenza (21 Settembre 2024)

In caso di cancellazione le penali sono coperte dall'assicurazione annullamento inclusa nella pratica, per le motivazioni da essa previste. Le penali sono:

Dal momento dell'iscrizione fino a quando non è ancora comunicato il raggiungimento del minimo dei partecipanti: € 250

Cancellazioni comunicate fino a 50 giorni prima della partenza: 10% di penale

Cancellazioni comunicate fino a 36 giorni prima della partenza: 30% di penale

Cancellazioni comunicate fino a 16 giorni prima della partenza: 85% di penale

Cancellazioni comunicate 15 o meno giorni prima della partenza: 100% di penale

ASSICURAZIONE MULTIRISCHIO

La quota di iscrizione include l'assicurazione contro le penali da annullamento; indennizzo per furto, smarrimento o ritardo nella riconsegna del bagaglio; assistenza alle persone, spese mediche e di rimpatrio; indennizzo per la perdita dei servizi dovuti a overbooking o cambi dei servizi inizialmente contrattati o per rientro anticipato o perdita di coincidenze; ritardi; infortuni; responsabilità civile; fallimento dei fornitori dei servizi; eventi di forza maggiore.

L'assicurazione inclusa copre tutte le spese di quarantena, di cura e di rientro sanitario fino a 1.000.000€. La franchigia per le cancellazioni è del 15%. È possibile stipulare assicurazioni con valori e franchigie diverse, maggiori informazioni su richiesta. L'assicurazione annullamento copre i casi di cancellazione da infezione Covid-19.

L'importo della polizza inclusa è calcolato in base al rischio statistico da parte della compagnia assicuratrice, in caso di viaggiatori che abbiano compiuto 67 anni al momento della prenotazione o di persone con patologie note al momento della prenotazione, viene applicato un supplemento variabile a seconda del valore della pratica e della franchigia applicabile. La mancata comunicazione di patologie note annulla il beneficio della polizza annullamento.

MANCE E SPESE PER PASTI NON INCLUSI E BEVANDE

La spesa generalmente prevista per i pranzi non inclusi si aggira intorno a 900-1500 Rupie al giorno (10-16€) per un pasto completo, può essere meno in caso di un pasto leggero comprendente un piatto principale, un dolce ed una bevanda non alcolica. In aggiunta è sempre prevista la mancia del 10%: in alcuni locali è obbligatoria essendo conteggiata come Service Charge ed in altri è ben accetta se il servizio è stato gradito. La guida e l'accompagnatore segnaleranno di volta in volta se il ristorante dove ci si fermerà applica l'una o l'altra regola.

Negli alberghi in genere si aspettano una piccola mancia i portantini, di 40-50 rupie per pezzo (45-55 €cent): se non desiderate lasciare una mancia è meglio rifiutare con cortesia il servizio del porter.

Sempre negli alberghi il costo delle bevande (es. acqua in bottiglia, cola, birra, non vini e superalcolici) è di 200-500 rupie (2-6€). La mancia non è obbligatoria nei ristoranti degli hotel.



All'autista ed alla guida, per il gradimento del servizio, è indicata una mancia globale che provvederanno a suddividersi secondo l'uso locale. La cifra suggerita per un tour di questa durata è di 7500/8000 Rupie per persona o l'equivalente (80-90€). A guida e autista può essere lasciata la mancia in Rupie o Euro, purchè banconote, per il resto è dovuta in Rupie

CAMBIO, CARTE DI CREDITO E BANCOMAT

Il cambio attuale della Rupia (24 Aprile 2024) è di circa 90 per un Euro. Il cambio in Italia non è consigliato ed è generalmente abbastanza problematico. È possibile cambiare in aeroporto all'arrivo o negli hotel, ma il cambio non è per nulla conveniente e vengono applicate sostanziose commissioni. Le guide sono sempre disponibili a darvi indicazioni per un cambio conveniente.

Il bancomat come metodo di pagamento non è praticamente mai accettato e anche il prelievo agli sportelli è abbastanza problematico e possono essere prelevate solo piccole somme (2500 Rupie, circa 27€): consigliamo per questo di cambiare gli euro in valuta locale con l'assistenza della guida.

L'accettazione della carta di credito/debito è ancora poco diffusa e in genere non è accettata per piccoli importi. Sono accettate Visa e Mastercard, quasi mai American Express o Diners. Tenete presente che ai pagamenti con carta di credito estera viene applicata una fee che può arrivare al 15% del valore.

DOCUMENTI NECESSARI E INFORMAZIONI SANITARIE

È richiesto il passaporto valido oltre 6 mesi dal giorno previsto d'ingresso (non deve scadere prima del 28 Aprile 2025) ed il visto turistico che viene richiesto dall'operatore previa compilazione di un apposito modulo. Tale modulo prevede la comunicazione di alcuni dati personali sensibili: i clienti che non desiderano comunicarci tali dati possono comunicarlo ed ottenere una riduzione di 25€ pari al costo del visto. Tuttavia, non vi potrà essere nessuna responsabilità dell'operatore in caso di errata compilazione né assistenza in caso di difficoltà nella compilazione del form in lingua inglese.

Non sono richieste vaccinazioni, se non quella per la febbre gialla se avete viaggiato in zone dove questa sia endemica.

L'accortezza nel consumo di cibo e bevande è necessaria come in ogni altro Paese tropicale ed in via di sviluppo: non bere acqua se non da bottiglie sigillare o dai distributori negli alberghi, non consumare verdura non cotta o frutta non sbucciata e adeguatamente matura, non consumare cibi crudi, curare l'igiene personale delle mani.

Si consiglia quindi di portare con voi gel o salviette per la disinfezione di mani (e anche piedi all'uscita dei templi!), almeno dei fermenti lattici, un antipiretico e naturalmente l'adeguata scorta dei vostri farmaci personali. Eventuali psicofarmaci devono essere dichiarati ed accompagnati da ricetta.

L'India dispone di un sistema sanitario sicuramente povero ma molto diffuso: in caso di necessità anche nei piccoli villaggi si trova un dispensario farmaceutico coadiuvato da un paramedico per la prescrizione di farmaci di base in caso di febbre o disturbi intestinali. In caso di più gravi problemi è invece consigliato richiedere il supporto sanitario dell'assicurazione che si avvale di cliniche private di buon livello e presenti in tutte le città più grandi.